

	DOMANDA	CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO					
1	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla presenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto è denominato:	Complesso monumentale	<input type="checkbox"/>	Parco archeologico	<input type="checkbox"/>	Museo	<input type="checkbox"/>
2	Ai sensi dell'art. 106, co. 1, D.Lgs. n. 42/2004, lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono concedere a singoli richiedenti l'uso dei beni culturali che abbiano in consegna. Per quali finalità?	Per ricavare fondi per la manutenzione e la costruzione di impianti sportivi	<input type="checkbox"/>	Per promuovere finanziamenti a favore del FAI (Fondo Ambiente Italiano)	<input type="checkbox"/>	Per finalità compatibili con la loro destinazione culturale	<input type="checkbox"/>
3	Dispone l'art. 135 del D.Lgs. n. 42/2004 che lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A	Piani paesaggistici	<input type="checkbox"/>	Piani di coordinamento	<input type="checkbox"/>	Piani di zona	<input type="checkbox"/>
4	Per quanto riguarda gli interventi sui beni culturali, in base all'art. 27 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. nel caso di assoluta urgenza:	E' necessario inviare alla soprintendenza i progetti degli interventi provvisori per la necessaria autorizzazione	<input type="checkbox"/>	Possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato dando immediata comunicazione alla soprintendenza	<input type="checkbox"/>	Possono essere eseguiti gli interventi definitivi senza l'autorizzazione della soprintendenza	<input type="checkbox"/>

5	Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.) prevede che gli interventi conservativi da eseguirsi su beni culturali appartenenti a privati:	Non possono essere eseguiti su iniziativa dei privati stessi ma devono essere sempre eseguiti a cura della Soprintendenza competente	<input type="checkbox"/>	Possono essere eseguiti su iniziativa dei privati stessi solo in caso di comprovata urgenza	<input type="checkbox"/>	Possono essere eseguiti su iniziativa dei privati stessi previa apposita autorizzazione rilasciata dal Ministero per i beni e le attività culturali	<input type="checkbox"/>
6	Ai sensi dell'art. 115 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica:	Possono essere gestite in forma diretta o indiretta	<input type="checkbox"/>	Possono essere gestite solo in forma consortile pubblica	<input type="checkbox"/>	Non possono essere gestite in forma consortile pubblica	<input type="checkbox"/>
7	A norma del disposto di cui all'art. 54, D.Lgs. n. 42/2004, le raccolte di musei pubblici:	Possono essere oggetto di trasferimento solo tra lo Stato e le Regioni.	<input type="checkbox"/>	Possono essere oggetto di trasferimento tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali.	<input type="checkbox"/>	Non possono essere oggetto di trasferimento neanche tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali.	<input type="checkbox"/>
8	Ai sensi dell'art. 42, co. 3, D.Lgs. n. 42/2004, dove vengono conservati gli atti della Corte Costituzionale?	Presso l'Archivio di Stato di Roma	<input type="checkbox"/>	Presso l'Archivio centrale dello Stato	<input type="checkbox"/>	Presso l'Archivio storico della stessa Corte	<input type="checkbox"/>

9	Dispone l'art. 29 del D.Lgs. n. 42/2004 che la conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. Le attività idonee a limitare le situazioni di ris	Prevenzione	<input type="checkbox"/>	Manutenzione	<input type="checkbox"/>	Restauro	<input type="checkbox"/>
10	In base ai contenuti dell'art. 33 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. nell'ambito della procedura di esecuzione degli interventi conservativi imposti, il soprintendente in caso di urgenza:	Assegna al proprietario, possessore o detentore un termine per la presentazione del progetto esecutivo delle opere da effettuarsi	<input type="checkbox"/>	Può adottare immediatamente le misure conservative necessarie	<input type="checkbox"/>	Autorizza il proprietario, possessore o detentore a presentare il progetto degli interventi provvisori non conformandosi conformemente alla relazione tecnica	<input type="checkbox"/>
11	Secondo l'art 106 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. l'uso dei beni culturali:	Non può essere concesso a singoli richiedenti	<input type="checkbox"/>	Può essere concesso da singoli richiedenti solo da parte dello Stato	<input type="checkbox"/>	Può essere concesso da parte dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali nell'ambito delle rispettive competenze a singoli richiedenti	<input type="checkbox"/>
12	In base al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.) la prevista autorizzazione per interventi da eseguirsi su beni culturali pubblici da parte di Enti pubblici territoriali:	Non è richiesta	<input type="checkbox"/>	Può essere espressa nell'ambito di accordi tra il Ministero per i beni e le attività culturali ed il soggetto pubblico interessato	<input type="checkbox"/>	Deve sempre ottenere l'assenso del soprintendente su richiesta della Regione competente per territorio	<input type="checkbox"/>

13	Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. l'accesso agli istituti ed ai luoghi pubblici della cultura:	Può essere gratuito o a pagamento	<input type="checkbox"/>	E' sempre a pagamento	<input type="checkbox"/>	E' sempre gratuito	<input type="checkbox"/>
14	Dispone l'art. 122, D.Lgs. n. 42/2004 che i documenti conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici delle Regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico, con alcune eccezioni, sono liberamente co	Cinquanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Ottanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Quaranta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>
15	Dispone l'art. 122, D.Lgs. n. 42/2004 che i documenti conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici delle Regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico, con alcune eccezioni, sono liberamente co	Quaranta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Cinquanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Venti anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>
16	Dispone l'art. 29 del D.Lgs. n. 42/2004 che la conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. L'intervento diretto sul bene attraverso un comple	Manutenzione	<input type="checkbox"/>	Restauro	<input type="checkbox"/>	Prevenzione	<input type="checkbox"/>

17	In base ai contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. il MiBACT può ordinare l'occupazione temporanea di immobili di proprietà di privati per l'esecuzione di ricerche archeologiche:	Riconoscendo ai proprietari il diritto ad un'indennità	<input type="checkbox"/>	D'intesa con la Regione territorialmente competente solo per occupazioni temporanee	<input type="checkbox"/>	Senza riconoscere ai proprietari da occupare alcuna indennità	<input type="checkbox"/>
18	Dispone l'art. 122, D.Lgs. n. 42/2004 che i documenti conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici delle Regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico, con alcune eccezioni, sono liberamente co	Quaranta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Cinquanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Settanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>
19	A norma del disposto di cui all'art. 11, D.Lgs. n. 42/2004, sono oggetto di specifica tutela, e sono assoggettati alle disposizioni espressamente richiamate, i mezzi di trasporto aventi più di:	Cinquanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Settantacinque anni	<input type="checkbox"/>	Ottanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>
20	Dispone l'art. 59, D.Lgs. n. 42/2004, che la denuncia di trasferimento di beni presentata al soprintendente priva dell'indicazione del luogo ove si trovano i beni:	Si considera come non avvenuta	<input type="checkbox"/>	Si considera come avvenuta ma deve essere sanata nel termine di dieci giorni dalla presentazione	<input type="checkbox"/>	Si considera come avvenuta ma deve essere sanata nel termine di sei giorni dalla presentazione	<input type="checkbox"/>

21	Dispone l'art. 26, D.Lgs. n. 42/2004, che qualora dall'esame del progetto da sottoporre a valutazione d'impatto ambientale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si pronunci negativamente, la procedura di valutazione d'impatto ambi	Si considera conclusa negativamente	<input type="checkbox"/>	Deve essere riaperta	<input type="checkbox"/>	Si considera sospesa	<input type="checkbox"/>
22	Ai sensi dell'art. 90 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10, può farne denuncia al soprintendente?	No, può farne denuncia solo al Sindaco o ad un'autorità di pubblica sicurezza	<input type="checkbox"/>	Sì, può farne denuncia al soprintendente o al Sindaco o ad un'autorità di pubblica sicurezza	<input type="checkbox"/>	No, può farne denuncia solo ai carabinieri preposti alla tutela del patrimonio culturale	<input type="checkbox"/>
23	In base ai contenuti dell'art. 89 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. il MiBACT può dare in concessione l'esecuzione delle attività di ricerca archeologica e, in genere, le opere necessarie per il ritrovamento delle cose?	Sì, esclusivamente a soggetti pubblici	<input type="checkbox"/>	Sì, ma solo al proprietario degli immobili	<input type="checkbox"/>	Sì, a soggetti pubblici o privati	<input type="checkbox"/>
24	In base ai contenuti dell'art. 60 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. il MiBACT può acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso?	Sì, al prezzo stabilito nell'alienazione maggiorato del 3 %	<input type="checkbox"/>	Sì, al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione	<input type="checkbox"/>	No, solo la Regione ha la facoltà di esercitare una prelazione	<input type="checkbox"/>

25	In base ai contenuti dell'art. 96 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. gli edifici possono essere espropriati per fini strumentali:	Sì, anche per isolare o restaurare beni culturali immobili	<input type="checkbox"/>	No, in nessun caso solo le aree possono essere espropriate per fini strumentali	<input type="checkbox"/>	Sì, solo quando ciò sia necessario per facilitarne l'accesso e il godimento da parte del pubblico	<input type="checkbox"/>
26	In base ai contenuti del D.lgs 42/2004 e succ. mod. tra le aree tutelate per legge rientrano i parchi regionali?	No, nelle aree tutelate per legge rientrano solo i parchi nazionali	<input type="checkbox"/>	Sì, compresi i territori di protezione esterna dei parchi stessi	<input type="checkbox"/>	Sì, ma sono esclusi dalla tutela per legge le aree percorse o danneggiate dal fuoco	<input type="checkbox"/>
27	La Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico firmata a La Valletta è stata ratificata dall'Italia?	Sì, con la legge n. 104 del 1992	<input type="checkbox"/>	Sì, con la legge n. 52 del 2015	<input type="checkbox"/>	No, non è mai stata ratificata	<input type="checkbox"/>
28	Secondo quanto prevede il Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. possono essere alienati i beni culturali immobili appartenenti al demanio culturale e non rientranti tra quelli elencati nell'articolo 54, comma 1?	No, in nessun caso	<input type="checkbox"/>	Sì, se rientrano in un apposito elenco del MiBACT	<input type="checkbox"/>	Sì, con l'autorizzazione del MiBACT	<input type="checkbox"/>

29	Ai sensi dell'art. 50 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. è possibile disporre ed eseguire il distacco di beni culturali (stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni) esposti alla pubblica vista?	No, in nessun caso è possibile il distacco di beni culturali	<input type="checkbox"/>	Sì, è possibile disporre ed eseguire il distacco solo di beni culturali non esposti alla pubblica vista	<input type="checkbox"/>	Sì, con l'autorizzazione del soprintendente	<input type="checkbox"/>
30	Ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. i beni culturali appartenenti alle Regioni che rientrano nelle tipologie indicate all'articolo 822 del codice civile fanno parte demanio culturale?	Sì, costituiscono il demanio culturale insieme a quelli appartenenti allo Stato e agli altri enti pubblici territoriali che rientrano nelle tipologie indicate all'articolo 822 del codice civile	<input type="checkbox"/>	No, costituiscono il demanio culturale solo i beni culturali appartenenti allo Stato che rientrano nelle tipologie indicate all'articolo 822 del codice civile	<input type="checkbox"/>	No, mai	<input type="checkbox"/>
31	A norma di quanto dispone l'art. 97, D.Lgs. n. 42/2004 al fine di eseguire interventi di interesse archeologico è possibile procedere all'espropriazione di immobili?	Sì, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.	<input type="checkbox"/>	Sì, da parte del solo Comune	<input type="checkbox"/>	Sì, da parte della sola Provincia	<input type="checkbox"/>
32	Ai sensi dell'art. 16 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. è ammesso il ricorso al MiBACT avverso il provvedimento conclusivo della verifica dell'interesse culturale?	Sì, è ammesso il ricorso solo per motivi di legittimità	<input type="checkbox"/>	Sì, è ammesso il ricorso per motivi di legittimità e di merito	<input type="checkbox"/>	Sì, è ammesso il ricorso solo per motivi di merito	<input type="checkbox"/>

33	Secondo quanto prevede il D.lgs 42/2004 e succ. mod. gli archivi delle Regioni sono "beni culturali"?	No, solo gli archivi dello Stato sono "beni culturali"	<input type="checkbox"/>	Sì, ma solo quando sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale	<input type="checkbox"/>	Sì, gli archivi delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali sono "beni culturali"	<input type="checkbox"/>
34	Ai sensi dell'art. 30 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. i Comuni hanno l'obbligo di garantire la sicurezza dei beni culturali di loro appartenenza?	No, la Regione ha l'obbligo di garantire la sicurezza dei beni culturali appartenenti agli altri enti pubblici territoriali	<input type="checkbox"/>	Sì, i Comuni hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza	<input type="checkbox"/>	No, i Comuni hanno l'obbligo solo di garantire la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza	<input type="checkbox"/>
35	Ai sensi dell'art. 102 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. i Comuni rientrano tra gli Enti che assicurano la fruizione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica?	Sì, i Comuni rientrano tra gli Enti che assicurano la fruizione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica	<input type="checkbox"/>	No, solo il MiBACT assicurano la fruizione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica	<input type="checkbox"/>	No, solo lo Stato e le Regioni rientrano tra gli Enti territoriali che assicurano la fruizione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura di appartenenza pubblica	<input type="checkbox"/>
36	In base ai contenuti dell'art. 97 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. il MiBACT può procedere all'espropriazione di immobili al fine di eseguire interventi di interesse archeologico?	No, il MiBACT può procedere all'esproprio di aree solo quando ciò sia necessario per isolare o restaurare beni culturali immobili	<input type="checkbox"/>	Sì, il MiBACT può procedere all'esproprio di immobili al fine di eseguire interventi di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>	No, il MiBACT può procedere all'esproprio di immobili solo per fini strumentali	<input type="checkbox"/>

37	A norma di quanto dispone l'art. 102, D.Lgs. n. 42/2004, lo Stato, al fine di assicurare un'adeguata fruizione e valorizzazione dei beni ivi presenti, può trasferire alle Regioni e agli altri enti pubblici territoriali la disponibilità di istituti e luogh	L'art. 102, D.Lgs. n. 42/2004 consente il trasferimento solo nei confronti delle Regioni e non anche degli altri enti pubblici territoriali	<input type="checkbox"/>	No, per espresso divieto di cui all'art. 102	<input type="checkbox"/>	Sì, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza	<input type="checkbox"/>
38	Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. la Regione ha la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali conferiti in società?	No, solo il MiBACT ha la facoltà di esercitare una prelazione	<input type="checkbox"/>	Sì, in caso di rinuncia all'esercizio della prelazione da parte del MiBACT	<input type="checkbox"/>	No, la Regione può esercitare una prelazione solo acquistando beni culturali alienati a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
39	In base a quanto prevede l'art.29 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. la conservazione del patrimonio culturale è assicurata anche mediante l'attività di studio?	Sì, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata anche mediante l'attività di studio	<input type="checkbox"/>	No, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata solo con la manutenzione e il restauro	<input type="checkbox"/>	Sì, la conservazione del patrimonio culturale è assicurata solo con l'attività di studio e la prevenzione	<input type="checkbox"/>
40	Secondo quanto prevede l'art. 111 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. le attività di valorizzazione dei beni culturali può essere ad iniziativa privata?	No, la valorizzazione dei beni culturali è solo ad iniziativa pubblica	<input type="checkbox"/>	Sì, la valorizzazione dei beni culturali è ad iniziativa pubblica o privata	<input type="checkbox"/>	Sì, la valorizzazione può essere ad iniziativa privata ma solo nel caso dei beni culturali in consegna a privati	<input type="checkbox"/>

41	Secondo quanto prevede l'art. 98 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. nel caso di esproprio per fini strumentali, l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità?	No, l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità solo nel caso di espropriazione per interesse archeologico	<input type="checkbox"/>	No, in nessun caso l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità	<input type="checkbox"/>	Sì, l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità	<input type="checkbox"/>
42	In base ai contenuti del D.lgs 42/2004 e succ. mod. chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10 deve provvedere alla conservazione temporanea di esse?	Sì, provvedendo se possibile al trasporto di esse in luogo sicuro	<input type="checkbox"/>	Sì, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute	<input type="checkbox"/>	No, non è obbligato alla conservazione temporanea di esse	<input type="checkbox"/>
43	Ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. l'autorizzazione ad alienare beni culturali immobili appartenenti al demanio culturale comporta la sdemanializzazione del bene cui essa si riferisce?	Sì, e il bene viene sottratto alle disposizioni del citato decreto	<input type="checkbox"/>	Sì, l'autorizzazione suddetta comporta la sdemanializzazione del bene cui essa si riferisce	<input type="checkbox"/>	No, la sdemanializzazione del bene deve seguire un percorso autonomo rispetto a quello autorizzatorio	<input type="checkbox"/>
44	Ai sensi dell'art. 96 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. le aree possono essere espropriate per fini strumentali:	No, in nessun caso le aree possono essere espropriate per fini strumentali	<input type="checkbox"/>	Sì, le aree possono essere espropriate per fini strumentali ma solo per interventi di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>	Sì, le aree possono essere espropriate per fini strumentali come gli edifici	<input type="checkbox"/>

45	Nei limiti e con le modalità previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. è possibile alienare i beni del demanio culturale?	Sì, nei limiti e con le modalità previsti dal suddetto Codice è possibile alienare i beni del demanio culturale	<input type="checkbox"/>	Sì, ma solo se appartenenti allo Stato	<input type="checkbox"/>	No, in nessun caso è possibile alienare i beni del demanio culturale	<input type="checkbox"/>
46	A norma del disposto di cui all'art. 144 del D.Lgs. n. 42/2004, nei procedimenti di approvazione dei piani paesaggistici devono essere assicurate anche la concertazione istituzionale e la partecipazione dei soggetti interessati e delle associazioni portat	No, deve essere assicurata solo la concertazione istituzionale	<input type="checkbox"/>	Sì, nonché ampie forme di pubblicità	<input type="checkbox"/>	No, deve essere garantita solo la partecipazione dei soggetti interessati e delle associazioni portatrici di interessi diffusi	<input type="checkbox"/>
47	A norma del disposto di cui all'art. 32, D.Lgs. n. 42/2004, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può imporre al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo di beni librari, gli interventi necessari per assicurare la c	Sì, ovvero provvedervi direttamente	<input type="checkbox"/>	No, può solo provvedervi direttamente	<input type="checkbox"/>	Il D.Lgs. n. 42/2004 nulla dispone in merito	<input type="checkbox"/>
48	Ai sensi dell'art. 106 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. è possibile concedere l'uso dei beni culturali pubblici a singoli richiedenti?	No, in nessun caso	<input type="checkbox"/>	Sì, solo per quelli in consegna allo Stato	<input type="checkbox"/>	Sì, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale	<input type="checkbox"/>

49	Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche, le montagne della catena appenninica sono considerate aree di interesse paesaggistico?	Sì, se non sono percorse o danneggiate dal fuoco	<input type="checkbox"/>	No, sono considerate aree di interesse paesaggistico esclusivamente le montagne della catena alpina	<input type="checkbox"/>	Sì, per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare	<input type="checkbox"/>
50	Ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica possono essere gestite in forma indiretta?	Sì, possono essere gestite in forma indiretta tramite concessione a terzi delle attività di valorizzazione	<input type="checkbox"/>	No, possono essere gestite esclusivamente in forma diretta	<input type="checkbox"/>	Sì, possono essere gestite in forma indiretta nel caso in cui le amministrazioni siano prive di idoneo personale tecnico	<input type="checkbox"/>
51	In base ai contenuti dell'art. 120 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative di persone giuridiche private senza fine di lucro?	No, possono essere oggetto di sponsorizzazioni solo le iniziative del MiBACT, delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali	<input type="checkbox"/>	Sì, possono essere oggetto di sponsorizzazioni anche le iniziative di persone giuridiche private senza fine di lucro	<input type="checkbox"/>	Sì, ma non possono farlo con istituti di studio e ricerca, anche se a fini di didattica	<input type="checkbox"/>
52	La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto una soglia di valore economico sotto la quale non è necessaria l'autorizzazione per l'uscita di beni culturali dal territorio nazionale. L'importo è pari a:	30.000 euro	<input type="checkbox"/>	50.000 euro	<input type="checkbox"/>	13.500 euro	<input type="checkbox"/>

53	A norma del disposto di cui all'art. 44, D.Lgs. n. 42/2004, i direttori degli istituti che abbiano in amministrazione raccolte o collezioni bibliografiche possono ricevere in comodato da privati proprietari beni culturali mobili al fine di consentirne la	No, per espressa previsione legislativa	<input type="checkbox"/>	Sì, previa assenso del competente organo ministeriale e purché la loro custodia presso i pubblici istituti non risulti particolarmente onerosa	<input type="checkbox"/>	Sì, la legge demanda ogni facoltà al riguardo al direttore dell'istituto	<input type="checkbox"/>
54	In base ai contenuti dell'art. 119 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. il MiBACT può concludere accordi con i Comuni per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione	Sì, può concludere accordi con gli Enti pubblici territoriali interessati	<input type="checkbox"/>	No, può concludere accordi solo con il MIUR	<input type="checkbox"/>	No, può concludere accordi solo con lo Stato e le Regioni	<input type="checkbox"/>
55	Secondo quanto prevede l'art. 66 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. può essere autorizzata l'uscita temporanea dal territorio della Repubblica gli archivi e i singoli documenti dello Stato?	Sì, può essere autorizzata l'uscita temporanea per un massimo di 30 giorni	<input type="checkbox"/>	Sì, può essere autorizzata l'uscita temporanea per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale	<input type="checkbox"/>	No, non può essere autorizzata in nessun caso	<input type="checkbox"/>
56	A norma delle disposizioni contenute all'art. 27, D.Lgs. n. 42/2004, nel caso di assoluta urgenza possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato?	Sì, purché ne sia data immediata comunicazione alla soprintendenza	<input type="checkbox"/>	No, in nessun caso è possibile effettuare interventi senza la preventiva autorizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	<input type="checkbox"/>	Sì purché siano compatibili con la sicurezza del bene	<input type="checkbox"/>

57	Secondo quanto prevede il Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. i soprintendenti possono procedere ad ispezioni volte ad accertare l'esistenza e lo stato di conservazione o di custodia dei beni culturali?	Sì, anche senza preavviso	<input type="checkbox"/>	Sì, ma solo su motivata richiesta della Regione	<input type="checkbox"/>	Sì, con preavviso non inferiore a cinque giorni, fatti salvi i casi di estrema urgenza	<input type="checkbox"/>
58	In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. gli archivi privati possono essere considerati "beni culturali"?	No, solo gli archivi dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali, possono essere considerati "beni culturali"	<input type="checkbox"/>	Sì, quando sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale	<input type="checkbox"/>	Sì, gli archivi privati possono essere sempre considerati "beni culturali"	<input type="checkbox"/>
59	Nella Carta di Cracovia del 2000 viene riconosciuto valore di patrimonio universale anche ai piccoli villaggi storici?	Sì, ma solo nel caso in cui siano inseriti in un contesto paesaggistico riconosciuto di pregio	<input type="checkbox"/>	No, la Carta citata non contempla nel patrimonio universale i piccoli villaggi	<input type="checkbox"/>	Sì, riconoscendo che, nel loro contesto ambientale, rappresentano una parte essenziale del patrimonio universale	<input type="checkbox"/>
60	A norma del disposto di cui all'art. 106, D.Lgs. n. 42/2004, i beni culturali degli enti territoriali possono essere conferiti in uso ad una società privata?	Sì, se si assicura il livello di valorizzazione	<input type="checkbox"/>	Sì, se l'uso è compatibile con la destinazione culturale.	<input type="checkbox"/>	No, la legislazione vigente lo esclude espressamente	<input type="checkbox"/>

61	A norma del disposto di cui all'art. 106, D.Lgs. n. 42/2004, i beni culturali statali possono essere conferiti in uso ad una società privata?	No, la normativa non lo prevede	<input type="checkbox"/>	Si, se l'uso è compatibile con la destinazione culturale.	<input type="checkbox"/>	Si, se l'uso ha carattere di temporaneità	<input type="checkbox"/>
62	A norma del disposto di cui all'art. 106, D.Lgs. n. 42/2004, i beni culturali delle Regioni possono essere conferiti in uso ad una società privata?	Si, se si assicura il livello di valorizzazione	<input type="checkbox"/>	Si, se l'uso è compatibile con la destinazione culturale.	<input type="checkbox"/>	Si, se l'uso ha carattere di temporaneità	<input type="checkbox"/>
63	Secondo quanto prevede il Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. le raccolte di musei sono "beni culturali" anche se appartenenti alle Regioni o agli altri Enti territoriali?	Sì, sono "beni culturali" anche se appartenenti alle Regioni o agli altri enti pubblici territoriali	<input type="checkbox"/>	Si, sono "beni culturali" ma solo se appartenenti allo Stao	<input type="checkbox"/>	No, le funzioni di conservazione spettano in via esclusiva all'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane - ICCU	<input type="checkbox"/>
64	In base al Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. i Comuni possono procedere all'espropriazione di beni culturali immobili per causa di pubblica utilità?	Sì, d'intesa con la Regione competente territorialmente	<input type="checkbox"/>	Si, su autorizzazione del MiBACT	<input type="checkbox"/>	No, la procedura di esproprio per i beni culturali spetta esclusivamente al MiBACT	<input type="checkbox"/>

65	Ai sensi dell'art. 123 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. è possibile la consultazione per scopi storici di documenti di carattere riservato conservati negli archivi di Stato anche prima della scadenza dei termini previsti?	Sì, su autorizzazione del Ministero degli Interni	<input type="checkbox"/>	Sì, su autorizzazione del MiBACT	<input type="checkbox"/>	No, ma è prevista la presenza di due esperti di chiara fama designati dal Ministro	<input type="checkbox"/>
66	A norma delle disposizioni contenute all'art. 96, D.Lgs. n. 42/2004, qualora sia necessario isolare o restaurare monumenti, assicurarne la luce o la prospettiva, garantirne o accrescerne il decoro o il godimento da parte del pubblico o facilitarne l'accesso	Solo in caso di restauri monumentali	<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	Solo per garantirne l'accesso	<input type="checkbox"/>
67	Ai sensi dell'art. 65 comma 3 del D.lgs 42/2004, come modificato dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, è soggetta ad autorizzazione l'uscita definitiva dal territorio della Repubblica delle cose, a chiunque appartenenti, che presentino interesse culturale:	Siano opera di autore vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre vent'anni	<input type="checkbox"/>	Siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre trent'anni	<input type="checkbox"/>	Siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni	<input type="checkbox"/>
68	Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.), affinché possa essere eseguita la verifica di interesse culturale su cose immobili, stabilisce che le cose in oggetto:	Siano opera di autore non più vivente e l'esecuzione risalga ad oltre 70 anni	<input type="checkbox"/>	Siano opera anche di autore vivente ma l'esecuzione risalga almeno al XX sec.	<input type="checkbox"/>	Siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre quarant'anni	<input type="checkbox"/>

69	Secondo quanto prevede l'art 104 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. le modalità di visita di beni culturali di proprietà privata:	Sono concordate tra il proprietario e il Comune o la Città metropolitana nel cui territorio si trovano i beni	<input type="checkbox"/>	Sono decise esclusivamente dal proprietario	<input type="checkbox"/>	Sono concordate tra il proprietario e il soprintendente	<input type="checkbox"/>
70	A norma di quanto dispone l'art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004, le prescrivere sulle distanze, misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano	Sono immediatamente precettive	<input type="checkbox"/>	Diventano precettive a seguito di recepimento delle medesime nei regolamenti edilizi	<input type="checkbox"/>	Diventano precettive a seguito di recepimento delle medesime negli strumenti urbanistici	<input type="checkbox"/>
71	Dispone l'art. 45, D.Lgs. n. 42/2004 che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha facoltà di prescrivere norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili o ne siano alterate le condizioni	Sono soggette a valutazione da parte del competente ufficio tecnico comunale	<input type="checkbox"/>	Sono immediatamente precettive	<input type="checkbox"/>	Divengono precettive solo dopo la delibera di approvazione del consiglio comunale del Comune nel quale il bene culturale immobile insiste	<input type="checkbox"/>
72	Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.), nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale eseguita su cose appartenenti al demanio statale abbia dato esito negativo, stabilisce che le cose stesse:	Non possono comunque, in alcun caso, essere alienate	<input type="checkbox"/>	Diventano liberamente alienabili dopo 5 anni dall'esito della verifica	<input type="checkbox"/>	Sono liberamente alienabili, qualora si sia proceduto alla sdemanializzazione	<input type="checkbox"/>

73	Secondo il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.) gli interventi conservativi su beni culturali che coinvolgono lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali:	Possono essere oggetto di accordi programmatici solo in caso si comprovata urgenza	<input type="checkbox"/>	Sono dieci e tra questi vi è il Comitato tecnico-scientifico per le periferie urbane	<input type="checkbox"/>	Sono ordinariamente oggetto di preventivi accordi programmatici	<input type="checkbox"/>
74	I controlli sugli atti possono essere:	D'urgenza o di necessità	<input type="checkbox"/>	Preventivi o successivi	<input type="checkbox"/>	Di efficacia o di efficienza	<input type="checkbox"/>
75	La catalogazione dei beni culturali appartenenti ai Comuni, secondo quanto prevede il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.):	Spetta comunque al MiBACT d'intesa con la Regione competente per territorio	<input type="checkbox"/>	Spetta sempre alla Regione d'appartenenza del Comune	<input type="checkbox"/>	Spetta ai Comuni stessi	<input type="checkbox"/>
76	Ai sensi del D.lgs. 42/2004 e succ. mod. per "parco archeologico" si intende:	Una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalita' di educazione e di studio	<input type="checkbox"/>	Un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica	<input type="checkbox"/>	Un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto	<input type="checkbox"/>

77	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 cosa si intende per "complesso monumentale"?	Un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica	<input type="checkbox"/>	Un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica	<input type="checkbox"/>	Un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto	<input type="checkbox"/>
78	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 cosa si intende per "area archeologica"?	Un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica	<input type="checkbox"/>	Un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto	<input type="checkbox"/>	Un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica	<input type="checkbox"/>
79	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004, per museo si intende:	Una struttura che cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio	<input type="checkbox"/>	Una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio	<input type="checkbox"/>	Una struttura che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca	<input type="checkbox"/>
80	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004, per biblioteca si intende:	Una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio.	<input type="checkbox"/>	Una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio	<input type="checkbox"/>	Una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca	<input type="checkbox"/>

81	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004, per archivio si intende:	Una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio	<input type="checkbox"/>	Una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio	<input type="checkbox"/>	Una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca	<input type="checkbox"/>
82	Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. i privati proprietari, possessori o detentori di beni culturali sono tenuti:	A garantire la sicurezza dei beni culturali di cui dispongono	<input type="checkbox"/>	A garantirne la conservazione dei beni culturali di cui dispongono	<input type="checkbox"/>	A garantire esclusivamente l'identità del bene dei beni culturali di cui dispongono	<input type="checkbox"/>
83	In base al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.) e ai fini della conservazione del patrimonio culturale, per "prevenzione" si intende il complesso delle attività idonee:	Alla messa in sicurezza del bene e delle sue parti	<input type="checkbox"/>	Al mantenimento dell'efficienza funzionale ed al recupero del bene medesimo	<input type="checkbox"/>	A limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto	<input type="checkbox"/>
84	Recita l'art. 134 del D.Lgs. n. 42/2004 che "sono beni paesaggistici":	A) Le aree di cui all'art. 142; b) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici	<input type="checkbox"/>	A) gli immobili e le aree di cui all'art. 136, individuati ai sensi degli artt. da 138 a 141; b) le aree di cui all'art. 142; c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici	<input type="checkbox"/>	A) Gli immobili e le aree di cui all'art. 136, individuati ai sensi degli artt. da 138 a 141; b) le aree di cui all'art. 142	<input type="checkbox"/>

85	Secondo quanto prevede il D.lgs 42/2004 e succ. mod. la vigilanza sui beni culturali compete:	Alla Regione	<input type="checkbox"/>	Al MiBACT	<input type="checkbox"/>	Al Direttore generale della Direzione generale "Archeologia, belle arti e paesaggio"	<input type="checkbox"/>
86	In base ai contenuti dell'art. 59 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà di beni culturali, sono denunciati:	Al MiBACT	<input type="checkbox"/>	Alla Regione	<input type="checkbox"/>	Al Comune o alla Città metropolitana interessata territorialmente	<input type="checkbox"/>
87	In base ai contenuti dell'art. 88 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. in qualunque parte del territorio nazionale le ricerche archeologiche e, in genere, le opere per il ritrovamento delle cose sono riservate:	Al MiBACT	<input type="checkbox"/>	Alle Regioni competenti territorialmente	<input type="checkbox"/>	Al Comune o alla Città metropolitana competente territorialmente	<input type="checkbox"/>
88	Secondo quanto prevede il Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. le funzioni di tutela del patrimonio culturale sono attribuite:	Alle Regioni d'intesa con gli altri Enti pubblici territoriali interessati	<input type="checkbox"/>	Al MiBACT che le esercita direttamente o ne può conferire l'esercizio alle Regioni	<input type="checkbox"/>	Ai Comuni o alle Città metropolitane competenti territorialmente	<input type="checkbox"/>

89	Ai sensi del D.lgs 42/2004 e succ. mod. chi assicura la catalogazione dei beni culturali?	Le Regioni d'intesa con i Comuni e le Città metropolitane competenti territorialmente	<input type="checkbox"/>	Il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo della cosa	<input type="checkbox"/>	Il MiBACT, con il concorso delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali	<input type="checkbox"/>
90	Ai sensi del del D.lgs 42/2004 e succ. mod. dell'avvio del procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale dev'essere data comunicazione:	Sempre anche al Comune e alla Città metropolitana interessata	<input type="checkbox"/>	Sempre anche alla Regione	<input type="checkbox"/>	Al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo della cosa che ne forma oggetto	<input type="checkbox"/>
91	Ai sensi dell'art. 92, co.1, D.Lgs. n. 42/2004, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo corrisponde un premio per i ritrovamenti non superiore a un quarto del valore delle cose ritrovate. A quale tra le persone di seguito elencate n	Al proprietario dell'immobile dove è avvenuto il ritrovamento	<input type="checkbox"/>	All'affittuario dell'immobile dove è avvenuto il ritrovamento	<input type="checkbox"/>	Allo scopritore	<input type="checkbox"/>
92	A norma del disposto di cui all'art. 112, D.Lgs. n. 42/2004, a quale istituzione pubblica spetta la competenza di disciplinare funzioni e attività di valorizzazione di luoghi di cultura non statali?	Alle Regioni	<input type="checkbox"/>	Ai Comuni nel quale il luogo o il museo ha sede	<input type="checkbox"/>	Alle Province	<input type="checkbox"/>

93	A chi sono attribuite le funzioni di potestà legislativa sulla tutela del patrimonio culturale in base all'art. 117 della Costituzione?	Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	<input type="checkbox"/>	Allo Stato italiano	<input type="checkbox"/>	Alle Province	<input type="checkbox"/>
94	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 per area archeologica si intende un sito:	Caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica	<input type="checkbox"/>	Di importanza comunitaria	<input type="checkbox"/>	Un complesso monumentale caratterizzato dalla presenza di manufatti di età antica	<input type="checkbox"/>
95	Ai sensi del D.lgs 42/2004 e succ. mod. entro quanti giorni dal ricevimento della richiesta il procedimento di verifica dell'interesse culturale si conclude?	Sessanta	<input type="checkbox"/>	Centoventi	<input type="checkbox"/>	Trenta	<input type="checkbox"/>
96	Dispone l'art. 22, D.Lgs. n. 42/2004, che nei casi ordinari, in assenza di valutazione d'impatto ambientale e di conferenza dei servizi, l'autorizzazione prevista per interventi di edilizia pubblica o privata, è rilasciata entro il termine di:	Sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della soprintendenza	<input type="checkbox"/>	Trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della soprintendenza	<input type="checkbox"/>	Centoventi giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della soprintendenza	<input type="checkbox"/>

97	Ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. costituiscono il demanio culturale i beni culturali appartenenti allo Stato, alle Regioni e agli altri Enti pubblici territoriali:	Che rientrino nelle tipologie indicate all'articolo 822 del codice civile	<input type="checkbox"/>	Che rientrano in un apposito elenco del MiBACT	<input type="checkbox"/>	elencati nell'art. 10 del suddetto Codice	<input type="checkbox"/>
98	Dispone l'art. 102, D.Lgs. n. 42/2004, che al fine di coordinare, armonizzare ed integrare la fruizione relativamente alle biblioteche di appartenenza pubblica, lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali definiscono accordi nell'ambito e	Le modalità di fruizione sono stabilite dal sovrintendente territorialmente competente	<input type="checkbox"/>	Non sussiste l'obbligo di garantire la fruizione	<input type="checkbox"/>	Ciascun soggetto pubblico è tenuto a garantire la fruizione dei beni di cui ha comunque la disponibilità	<input type="checkbox"/>
99	Dispone l'art. 122, D.Lgs. n. 42/2004 che i documenti conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici delle Regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico, con alcune eccezioni, sono liberamente co	Cinquanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Quaranta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>	Settanta anni dopo la loro data	<input type="checkbox"/>
100	A norma del disposto di cui all'art. 44, D.Lgs. n. 42/2004, il comodato di beni culturali mobili non può avere durata inferiore a:	Tre anni	<input type="checkbox"/>	Due anni	<input type="checkbox"/>	Cinque anni	<input type="checkbox"/>

101	Ai sensi dell'art. 146, co. 4, D.Lgs. n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica è valida per un periodo di quanti anni?	Cinque anni	<input type="checkbox"/>	Due anni	<input type="checkbox"/>	Sei anni	<input type="checkbox"/>
102	Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica è denominato:	Parco archeologico	<input type="checkbox"/>	Complesso monumentale	<input type="checkbox"/>	Area archeologica	<input type="checkbox"/>
103	La legge n. 241/1990 disciplina:	La materia della documentazione amministrativa	<input type="checkbox"/>	La riservatezza dei dati personali	<input type="checkbox"/>	La partecipazione dei privati al procedimento amministrativo	<input type="checkbox"/>
104	Secondo quanto prevede l'art. 21 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici:	E' soggetto ad autorizzazione	<input type="checkbox"/>	Comporta l'obbligo di comunicazione al MiBACT	<input type="checkbox"/>	E' preventivamente denunciato MiBACT	<input type="checkbox"/>

105	A norma del d. lgs. 30/03/01, n. 165, le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, incluse quelle concernenti la revoca degli incarichi dirigenziali da parte delle pubbliche amministrazioni	Sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, ad eccezione di quelle relative a particolari rapporti espressamente indicati dalla legge	<input type="checkbox"/>	Sono devolute al giudice amministrativo, senza alcuna eccezione	<input type="checkbox"/>	Sono devolute ad un collegio di conciliazione costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica	<input type="checkbox"/>
106	In base ai contenuti dell'art. 98 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. la pubblica utilità può essere dichiarata:	Con provvedimento della Regione nel caso di espropriazione per interesse archeologico	<input type="checkbox"/>	Con decreto ministeriale	<input type="checkbox"/>	Con provvedimento del Comune o della Città metropolitana	<input type="checkbox"/>
107	Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. le procedure e le modalità di catalogazione dei beni culturali sono stabilite:	Con decreto ministeriale	<input type="checkbox"/>	Con legge regionale	<input type="checkbox"/>	Con decreto del Presidente della giunta regionale	<input type="checkbox"/>
108	Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 417/1995 rientra tra i compiti delle biblioteche pubbliche statali:	Raccogliere e valorizzare la produzione editoriale italiana e straniera	<input type="checkbox"/>	Conservare, accrescere e valorizzare le proprie raccolte storiche	<input type="checkbox"/>	Coordinare le biblioteche Comunali	<input type="checkbox"/>

109	Ai sensi del D.lgs 42/2004 e succ. mod. l'autorizzazione paesaggistica per interventi urbanistico-edilizi da eseguire su immobili sottoposti a tutela:	Costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire	<input type="checkbox"/>	E' provvedimento sostitutivo di qualunque titolo abilitativo	<input type="checkbox"/>	Costituisce atto autonomo e successivo rispetto al rilascio del titolo edilizio	<input type="checkbox"/>
110	In base ai contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. il patrimonio culturale è costituito:	Dai beni culturali e dai beni paesaggistici	<input type="checkbox"/>	Esclusivamente dai beni culturali di appartenenza pubblica	<input type="checkbox"/>	Dai beni culturali e dai beni archeologici	<input type="checkbox"/>
111	In base ai contenuti ed ai fini dell'applicazione Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.) la verifica di sussistenza dell'interesse artistico e storico di un immobile è effettuata:	Per le cose immobili sempre e solo d'ufficio dai competenti organi del Ministero per i beni e le attività culturali	<input type="checkbox"/>	Dalle Commissioni regionali per il patrimonio culturale	<input type="checkbox"/>	Dai competenti organi del Ministero per i beni e le attività culturali, d'ufficio o su richiesta formulata dal proprietario cui l'immobile appartiene	<input type="checkbox"/>
112	Secondo il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.), le ispezioni volte ad accertare lo stato di conservazione o di custodia dei beni culturali vengono eseguite:	Dai tecnici degli uffici tecnici comunali	<input type="checkbox"/>	Dai soprintendenti competenti	<input type="checkbox"/>	Dal Direttore generale della Direzione generale "Educazione e ricerca"	<input type="checkbox"/>

113	Dispone l'art. 145, D.Lgs. n. 42/2004 che le linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale per quanto riguarda la tutela del paesaggio, con finalità di indirizzo della pianificazione sono individuate:	Dall'UNESCO	<input type="checkbox"/>	Dalla Conferenza permanente Stato-Regioni-Autonomie locali	<input type="checkbox"/>	Dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	<input type="checkbox"/>
114	Ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 42/2004, l'accertamento dell'esistenza e della natura degli atti non liberamente consultabili conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici degli enti pubblici, è effettuato:	Dal Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	<input type="checkbox"/>	Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	<input type="checkbox"/>	Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	<input type="checkbox"/>
115	Dispone il D.Lgs. n. 42/2004 che la tutela sui beni culturali di appartenenza statale ma in consegna o in uso ad amministrazioni o soggetti diversi dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono esercitate:	Dai singoli Comuni	<input type="checkbox"/>	Dal Ministero stesso	<input type="checkbox"/>	Direttamente dalle Province	<input type="checkbox"/>
116	Ai sensi dell'art. 111 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. l'attività di valorizzazione dei beni se ad iniziativa privata:	Si conforma ai principi di libertà di partecipazione	<input type="checkbox"/>	E' compito spettante alla Direzione Generale "Spettacolo"	<input type="checkbox"/>	E' attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale	<input type="checkbox"/>

117	A norma del disposto di cui all'art. 103, D.Lgs. n. 42/2004, l'accesso alle biblioteche pubbliche per finalità di lettura, studio e ricerca:	Può essere gratuito o a pagamento	<input type="checkbox"/>	E' sempre gratuito	<input type="checkbox"/>	E' sempre a pagamento	<input type="checkbox"/>
118	Ai sensi dell'art. 65 comma 3 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. l'uscita definitiva dal territorio della Repubblica degli archivi e dei singoli documenti, appartenenti a privati, che presentino interesse culturale:	E' soggetta ad autorizzazione	<input type="checkbox"/>	E' vietata	<input type="checkbox"/>	E' stato istituito con legge ordinaria nel 1974 e il primo titolare fu Mario Pedini	<input type="checkbox"/>
119	Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale:	E' nato nel 1971 accogliendo quanto previsto dalla Convenzione UNESCO di Parigi del 1970	<input type="checkbox"/>	E' stato istituito nel 1970 con il recepimento in Italia della Convenzione UNESCO di Parigi	<input type="checkbox"/>	E' stato istituito nel 1969, anticipando quanto richiesto dalla Convenzione UNESCO di Parigi del 1970	<input type="checkbox"/>
120	In base ai contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. la collocazione di cartelli pubblicitari lungo le strade poste in prossimità di beni immobili tutelati come beni culturali:	E' ammessa previo nulla osta dell'ufficio tecnico dell'ente pubblico territoriale competente	<input type="checkbox"/>	E' vietata ma può essere autorizzata previo parere favorevole della competente Soprintendenza	<input type="checkbox"/>	E' sempre ammessa	<input type="checkbox"/>

121	In base ai contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10, ne deve fare denuncia:	Sì, entro quarantotto ore	<input type="checkbox"/>	Entro dieci giorni	<input type="checkbox"/>	Entro ventiquattro ore	<input type="checkbox"/>
122	In base al disposto di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 2004 sono beni paesaggistici gli immobili e le aree di cui all'art. 136 quando si è provveduto alla dichiarazione di notevole interesse pubblico. A quali immobili e/o aree, tra le altre, si riferisce	Tutti gli edifici sedi di enti statali	<input type="checkbox"/>	Gli alberi monumentali	<input type="checkbox"/>	I complessi di cose immobili	<input type="checkbox"/>
123	Sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico (art. 101, D.Lgs. n. 42/2004,):	Gli istituti ed i luoghi della cultura, tra cui le biblioteche che appartengono solo allo Stato	<input type="checkbox"/>	Tutte le biblioteche	<input type="checkbox"/>	Gli istituti ed i luoghi della cultura, tra cui le biblioteche che appartengono a soggetti pubblici	<input type="checkbox"/>
124	Ai fini del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. per "struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio", si intende:	Il "museo"	<input type="checkbox"/>	L' "archivio"	<input type="checkbox"/>	La "biblioteca"	<input type="checkbox"/>

125	Ai sensi Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.) e ai fini della conservazione del patrimonio culturale, cosa si intende per "manutenzione"?	Il complesso di operazioni finalizzate al controllo delle condizioni del bene culturale	<input type="checkbox"/>	Il complesso degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità dello stesso e delle sue parti	<input type="checkbox"/>	Il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto	<input type="checkbox"/>
126	Nel caso di espropriazione per causa di pubblica utilità di beni culturali, mobili e immobili, ai sensi dell'art. 99, co. 1, D.Lgs. n. 42/2004, qual è l'indennità di esproprio?	Il prezzo stabilito da una commissione di tre periti della Camera di Commercio	<input type="checkbox"/>	Il giusto prezzo che il bene avrebbe in una libera contrattazione di compravendita all'interno dello Stato	<input type="checkbox"/>	Il prezzo indicato nell'atto di acquisizione da parte delle proprietà, rivalutato in base alle percentuali ISTAT	<input type="checkbox"/>
127	Secondo quanto prevede il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e succ. mod.) alle esigenze di conservazione dei beni culturali di appartenenza statale provvede:	Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, anche se i suddetti beni sono in uso ad amministrazioni diverse	<input type="checkbox"/>	L'amministrazione territoriale che ha in uso o in consegna i suddetti beni	<input type="checkbox"/>	La Regione competente territorialmente sentita l'amministrazione territoriale che ha in uso o in consegna i suddetti beni	<input type="checkbox"/>
128	Il D.lgs 42/2004 e succ. mod. prevede che nel caso in cui, nell'ambito del procedimento di autorizzazione per interventi di edilizia su beni culturali, la soprintendenza chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio:	Il termine per il rilascio dell'autorizzazione è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta	<input type="checkbox"/>	Il termine per il rilascio dell'autorizzazione è prorogato di 60 giorni	<input type="checkbox"/>	Il termine per il rilascio dell'autorizzazione è prorogato di 30 giorni	<input type="checkbox"/>

129	Il D.Lgs. n. 42/2004 tutela il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali. Per paesaggio si intende (art. 131, co.1):	Una parte omogenea di territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura e dalla storia umana	<input type="checkbox"/>	Un luogo di notevole bellezza panoramica.	<input type="checkbox"/>	Il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni	<input type="checkbox"/>
130	Secondo quanto prevede l'art. 117 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. i servizi per il pubblico negli istituti e nei luoghi della cultura possono essere gestiti:	Solo in forma diretta	<input type="checkbox"/>	In forma diretta o indiretta	<input type="checkbox"/>	Esclusivamente in forma indiretta	<input type="checkbox"/>
131	Dispone l'art. 29, del D.Lgs. n. 42/2004, che gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti:	Da manodopera qualificata	<input type="checkbox"/>	Da tecnici del restauro	<input type="checkbox"/>	In via esclusiva da restauratori dei beni culturali	<input type="checkbox"/>
132	Se l'organo di amministrazione attiva è obbligato a richiederli, ma può anche non attenersi ad essi discostandosene con il proprio operato e motivando le ragioni per le quali se ne discosti, i pareri sono:	Obbligatorie parzialmente vincolanti	<input type="checkbox"/>	Obbligatorie non vincolanti	<input type="checkbox"/>	Obbligatorie vincolanti	<input type="checkbox"/>

133	Per l'amministrazione precedente la comunicazione di avvio del procedimento:	E' una facoltà	<input type="checkbox"/>	E' un obbligo, eccetto motivate esigenze di celerità del procedimento	<input type="checkbox"/>	E' un obbligo se disciplinata nei regolamenti dell'Ente	<input type="checkbox"/>
134	Ai sensi del D.lgs 42/2004 e succ. mod. per "struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca", si intende:	L'archivio	<input type="checkbox"/>	La biblioteca	<input type="checkbox"/>	Il museo	<input type="checkbox"/>
135	Ai sensi dell'art. 117 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. sono servizi per il pubblico negli istituti e nei luoghi della cultura:	L'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali	<input type="checkbox"/>	Le sponsorizzazioni di beni culturali	<input type="checkbox"/>	La promozione di attività di studio e ricerca	<input type="checkbox"/>
136	Ai sensi dell'art. 68 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. chi rilascia l'attestato di libera circolazione?	Il segretario regionale	<input type="checkbox"/>	L'ufficio di esportazione	<input type="checkbox"/>	La Regione competente territorialmente	<input type="checkbox"/>

137	A quale dei seguenti soggetti si riferisce l'art. 133 del D.Lgs. n. 42/2004 quando stabilisce che: "cooperano, per la definizione di indirizzi e criteri riguardanti l'attività di pianificazione territoriale, nonché la gestione dei conseguenti interventi,	Osservatorio nazionale e Osservatori istituiti in ogni regione	<input type="checkbox"/>	Regioni e province	<input type="checkbox"/>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e regioni	<input type="checkbox"/>
138	In quale tra i seguenti settori si manifesta il "patrimonio culturale immateriale" secondo la Convenzione UNESCO adottata a Parigi nel 2003?	Nelle tradizioni e nel linguaggio, con l'esclusione delle espressioni orali	<input type="checkbox"/>	Nelle tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio	<input type="checkbox"/>	Nelle consuetudini sociali e negli eventi rituali e festivi, escludendo quelli a carattere religioso	<input type="checkbox"/>
139	In base all'art. 54 del D.P.R. 417/1995 il materiale periodico è di regola dato in prestito in originale?	No, di regola è escluso dal prestito in originale il materiale periodico sia in fascicoli sciolti che rilegato	<input type="checkbox"/>	Sì, il materiale periodico può essere dato in prestito in originale ma solo in fascicoli	<input type="checkbox"/>	Sì, il materiale periodico può essere sempre dato in prestito in originale	<input type="checkbox"/>
140	In base ai contenuti del D.lgs 42/2004 e succ. mod. la collocazione di cartelli pubblicitari su edifici tutelati come beni culturali è ammessa?	Sì, è sempre ammessa	<input type="checkbox"/>	No, è vietata, ma può essere autorizzata qualora non si danneggi l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei detti immobili	<input type="checkbox"/>	No, è vietata, ma può essere autorizzata per un periodo non superiore a 30 giorni	<input type="checkbox"/>

141	In base ai contenuti dell'art. 51 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. è possibile modificare la destinazione d'uso degli studi d'artista considerato nel suo insieme di interesse particolarmente importante per il suo valore storico?	No, è vietato modificarne la destinazione d'uso	<input type="checkbox"/>	Sì, è sempre possibile modificarne la destinazione d'uso anche senza autorizzazione del soprintendente	<input type="checkbox"/>	Sì, è sempre possibile modificarne la destinazione d'uso	<input type="checkbox"/>
142	In base ai contenuti dell'art. 122 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. i documenti conservati negli archivi di Stato e negli archivi storici delle Regioni sono sempre liberamente consultabili?	Sì, sono sempre liberamente consultabili	<input type="checkbox"/>	No, esistono delle eccezioni previste dal suddetto articolo	<input type="checkbox"/>	No, sono sempre consultabili solo i documenti che hanno più di trent'anni	<input type="checkbox"/>
143	Per quanto riguarda gli interventi imposti su beni culturali l'art. 34 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. prevede che nel caso di interventi di particolare rilevanza gli oneri sono sempre a carico del proprietario, possessore o detentore?	Sì, gli oneri sono sempre a carico del proprietario, possessore o detentore	<input type="checkbox"/>	No, gli oneri sono a carico del MiBACT	<input type="checkbox"/>	No, il MiBACT può concorrere in tutto o in parte alla relativa spesa	<input type="checkbox"/>
144	I limiti alla proprietà derivanti dalle previsioni atte ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dai piani paesaggistici sono oggetto di indennizzo?	Sì, devono essere oggetto di indennizzo	<input type="checkbox"/>	No, lo dispone espressamente l'art. 145, D.Lgs. n. 42/2004	<input type="checkbox"/>	Sì, ma solo se il piano stesso lo prevede	<input type="checkbox"/>

145	Ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. gli archivi privati possono essere smembrati?	Sì, in ogni caso in quanto gli archivi privati non possono essere considerati beni culturali	<input type="checkbox"/>	No, in ogni caso in quanto gli archivi privati sono considerati beni culturali	<input type="checkbox"/>	No, nel caso in cui sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale	<input type="checkbox"/>
146	Secondo quanto prevede il D.lgs 42/2004 e succ. mod. gli archivi pubblici possono essere smembrati?	Sì, in ogni caso in quanto gli archivi pubblici non possono essere considerati beni culturali	<input type="checkbox"/>	No, nel caso in cui sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale	<input type="checkbox"/>	Sì, ma non quelli appartenenti allo Stato	<input type="checkbox"/>
147	In base all'art. 108 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. per le riproduzioni di beni culturali richieste da privati per uso personale o per motivi di studio è dovuto un canone di concessione?	Sì, è sempre dovuto un canone	<input type="checkbox"/>	No, non è dovuto un canone	<input type="checkbox"/>	Sì, è dovuto un canone per i beni in consegna allo Stato	<input type="checkbox"/>
148	Ai sensi dell'art.21 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici è soggetto ad autorizzazione?	No, non è soggetto ad autorizzazione	<input type="checkbox"/>	Sì, è soggetto ad autorizzazione ad eccezione dello spostamento degli archivi correnti dello Stato	<input type="checkbox"/>	Sì, è in ogni caso soggetto ad autorizzazione	<input type="checkbox"/>

149	Ai sensi dell'art. 66 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. i beni suscettibili di subire danni nel trasporto o nella permanenza in condizioni ambientali sfavorevoli possono uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica per manifestazioni o mostre?	No, non possono uscire	<input type="checkbox"/>	Sì, possono uscire con l'autorizzazione	<input type="checkbox"/>	Sì, possono uscire anche senza autorizzazione	<input type="checkbox"/>
150	Secondo quanto prevede l'art. 108 del D.lgs 42/2004 e succ. mod. per le riproduzioni di beni culturali richieste per finalità di valorizzazione è dovuto un canone di concessione?	Sì, se richieste da soggetti privati	<input type="checkbox"/>	Sì, è sempre dovuto un canone indipendentemente dalle motivazioni	<input type="checkbox"/>	No, purché attuate senza scopo di lucro	<input type="checkbox"/>
151	A norma di quanto dispone l'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004, per gli interventi di manutenzione ordinaria che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici:	È richiesto il preventivo rilascio della autorizzazione paesaggistica da parte della Regione	<input type="checkbox"/>	Non è richiesto il preventivo rilascio della autorizzazione paesaggistica	<input type="checkbox"/>	È richiesto il preventivo rilascio della autorizzazione paesaggistica da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	<input type="checkbox"/>
152	In base ai contenuti dell'art. 120 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e succ. mod. con la sponsorizzazione di beni culturali si intende:	Ogni contributo, escludendo beni e servizi, erogato per l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela o alla valorizzazione del patrimonio culturale	<input type="checkbox"/>	Un'erogazione liberale detraibile dalle imposte nella misura del 65%	<input type="checkbox"/>	Ogni contributo erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela o alla valorizzazione del patrimonio culturale	<input type="checkbox"/>

153	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 10, D.Lgs. n. 42/2004, le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose, che rivestono un interesse particolar	In ogni caso	<input type="checkbox"/>	Ove sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale	<input type="checkbox"/>	A seguito di dichiarazione da parte del Sindaco competente per territorio	<input type="checkbox"/>
154	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 10, D.Lgs. n. 42/2004, gli archivi, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante, sono considerati beni culturali:	In ogni caso	<input type="checkbox"/>	A seguito di dichiarazione da parte del Presidente della amministrazione regionale competente per territorio	<input type="checkbox"/>	Ove sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale	<input type="checkbox"/>
155	A norma del disposto di cui al co. 3, art. 10, D.Lgs. n. 42/2004, le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale, sono considerate beni culturali:	Ove sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale	<input type="checkbox"/>	In ogni caso	<input type="checkbox"/>	A seguito di dichiarazione da parte del Comitato speciale per la tutela del patrimonio storico	<input type="checkbox"/>